

**PROCEDURA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
TESORERIA DELLA REGIONE SICILIANA**

**ALLEGATO 1A
SPECIFICHE FUNZIONALI E TECNICHE**

INDICE

1	<i>Dominio di applicazione del servizio informatico di tesoreria.....</i>	3
1.2	Finalità dell'intervento.....	3
2	<i>Gestione del sistema SIOPE+.....</i>	3
2.2	Il sistema SIOPE+.....	4
2.3	Lo standard Ordinativo Informatico emanato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (OPI).....	5
2.4	Integrazioni rispetto al contenuto dei tracciati OPI.....	5
2.5	Le regole di colloquio SIOPE+.....	6
3	<i>Gestione bilancio e relative delibere.....</i>	6
4	<i>Portale web per l'accesso alle informazioni, disposizione, e tenuta conti.....</i>	8
4.1	Gestione dei profili autorizzativi.....	8
4.2	Le applicazioni di tipo informativo.....	8
4.3	Le applicazioni di tipo dispositivo.....	9

1 Dominio di applicazione del servizio informatico di tesoreria

1.2 Finalità dell'intervento

Il presente documento espone la definizione dei processi, delle regole di colloquio e degli standard utilizzati per la gestione dei flussi informativi e dispositivi tra l'ente e il Tesoriere.

Di seguito si elencano i punti di accesso e di comunicazione digitali tra l'ente e il Tesoriere:

- ☐ Gestione della Posta Elettronica Certificata (di seguito PEC);
- ☐ Gestione delle regole di colloquio SIOPE+. Come da norma, le specifiche sono entrate in vigore dal 01.01.2018;
- ☐ Gestione dell'Ordinativo Informatico Locale. Gestibile per un periodo transitorio, in base alle disposizioni di legge e ai Decreti Ministeriali;
- ☐ Gestione del portale informativo e dispositivo. Il portale dovrà fornire i seguenti servizi minimi:
 - a. Profilazione, livelli di sicurezza e livelli autorizzativi;
 - b. Invio bilanci (competenza, residui, cassa), e provvedimenti di variazione del bilancio. In base agli schemi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;
 - c. Gestione flussi informativi;
 - d. Gestione flussi stipendiali: compatibili flusso SETIF e flusso SEPA;
 - e. Gestione flussi modelli fiscali (da intendersi nel senso che il tesoriere dovrà garantire all'ente la possibilità di gestire la compilazione, autorizzazione e invio degli F24 tramite procedura home banking);

2 Gestione del sistema SIOPE+

In base alla normativa attualmente in vigore, alla data del 01.01.2018, si è proceduto ad un avvio graduale del nuovo sistema tecnico e di colloquio denominato SIOPE+.

Pertanto, il Tesoriere deve garantire a partire dall' 01.01.2018 l'adesione al sistema SIOPE+ in base alle seguenti specifiche:

- ☐ le Regole Tecniche OPI, pubblicate dall'AgID, che definiscono gli standard di ordinativi e messaggi, nonché i processi associati;
- ☐ le Regole di colloquio, pubblicate da RGS e Banca d'Italia, che disciplinano, per enti e Banche Tesoriere, le modalità di interazione tecnologica con la piattaforma.

2.2 Il sistema SIOPE+

L'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), ha previsto l'evoluzione della rilevazione SIOPE in SIOPE+, al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica (PCC) e, in prospettiva, di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese.

SIOPE+ chiede a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009, di:

- a) ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi

informatici emessi secondo lo standard definito dall'AgID;

- b) trasmettere gli ordinativi informatici al tesoriere/cassiere solo ed esclusivamente per il tramite dell'infrastruttura SIOPE, gestita dalla Banca d'Italia.

Come SIOPE, anche SIOPE+ consente di acquisire informazioni dagli enti "in automatico", liberando, a regime, gli enti dall'obbligo di provvedere alla continua trasmissione alla Piattaforma elettronica PCC di dati riguardanti il pagamento delle fatture, che costituisce la principale criticità dell'attuale sistema di monitoraggio dei debiti commerciali e dei relativi tempi di pagamento, che richiede la comunicazione, da parte di ciascuna amministrazione pubblica.

Oltre ad acquisire informazioni preziose per la finanza pubblica, SIOPE+ ha un impatto positivo sull'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici, in quanto la completa dematerializzazione degli incassi e dei pagamenti migliora la qualità dei servizi di tesoreria, favorisce l'eliminazione di eccessive personalizzazioni nel rapporto ente – tesoriere e renderà meno onerosa per le banche l'erogazione di tali servizi, e più contendibile il relativo mercato.

L'evoluzione da SIOPE a SIOPE+ sarà realizzata attraverso successivi decreti del Ministero dell'economia e delle finanze che, gradualmente, estenderanno i nuovi adempimenti a tutte le Amministrazioni pubbliche. In particolare:

- ☐ il 1 luglio 2017 è stata avviata una sperimentazione di SIOPE+ per un gruppo limitato di enti e banche;
- ☐ il 1° gennaio 2018 è avvenuta la partenza a regime di regioni, province e comuni, attraverso un rilascio scaglionato nel corso dell'anno per le diverse categorie di enti.

Per favorire l'attuazione del progetto SIOPE+, la Ragioneria Generale dello Stato fornirà agli enti interessati, un servizio gratuito concernente:

- a) la produzione degli Ordinativi informatici di Incasso e di Pagamento (OPI) secondo lo standard emanato dall'Agenzia per l'Italia digitale (AgID),
- b) la trasmissione all'infrastruttura della banca dati SIOPE gestita dalla Banca d'Italia.

2.3 Lo standard Ordinativo Informatico emanato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (OPI)

A seguito dei progressi dell'informatica e dell'adozione obbligatoria della fattura elettronica, tutte le Pubbliche Amministrazioni sono in grado di trasmettere informazioni strutturate tramite internet e sono dotati di sistemi di firma digitale e per la conservazione digitale dei documenti.

Pertanto, sono presenti i presupposti necessari per rendere obbligatoria l'adozione dell'ordinativo informatico (OPI), secondo lo standard definito dall'AgID. A decorrere dai termini previsti dai decreti del Ministero dell'economia e delle finanze di cui all'art. 1, comma 533, della legge n. 232 del 2016, i tesoriери e i cassieri possono accettare solo disposizioni di pagamento emesse secondo lo standard OPI - Schemi XSD OPI.

La documentazione, unitamente agli schemi XSD OPI sono rinvenibili dai seguenti link:

- ☐ http://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/SIOPE/SIOPE/opi-regole_tecniche_v1_1.pdf
- ☐ <http://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/e->

GOVERNME1/SIOPE/SIOPE/opi_schemi_xsd_v_1_2.zip

Sarà a carico del Tesoriere la manutenzione e aggiornamento della propria piattaforma in base agli standard e agli schemi che di volta in volta saranno pubblicati e rinvebili nel sito del MEF e dell'AgID.

2.4 Integrazioni rispetto al contenuto dei tracciati OPI

In riferimento ad eventuali specifiche di contenuto che lo standard SIOPE+ demanda alla discrezionalità delle parti, si dovrà prevedere apposita documentazione tecnica di dettaglio che sarà approvata in via congiunta e formalizzata tramite invii mail PEC.

2.5 Le regole di colloquio SIOPE+

Le modalità con cui enti e tesoriere scambiano gli ordinativi informatici con l'infrastruttura SIOPE sono stabilite da regole di colloquio definite congiuntamente dal Ministero dell'economia – RGS, dalla Banca d'Italia e dall'AgID.

Per la trasmissione degli ordinativi informatici a SIOPE+ gli enti possono servirsi di intermediari. I tesoriere e i cassieri non possono accettare disposizioni di pagamento trasmesse con modalità differenti da quelle previste nelle

- ☐ Regole di colloquio SIOPE+.

<http://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/e->

GOVERNME1/SIOPE/SIOPE/SIOPEx Regole di Colloquio v31gen2017.pdf

- ☐ Manuale per la registrazione e autenticazione a

SIOPE+ <http://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/>

e-

GOVERNME1/SIOPE/SIOPE/SIOPEx manuale per la registrazione e l'autenticazione a SIOPEx.pdf

Sarà a carico del Tesoriere la manutenzione e aggiornamento della propria piattaforma in base agli standard e agli schemi che di volta in volta saranno pubblicati e rinvebili nel sito del MEF e dell'AgID.

3 Gestione bilancio e relative delibere

La gestione del bilancio e le relative delibere sono disposte in base alla normativa del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. La comunicazione ufficiale degli atti di regola dovrà avvenire via PEC su fogli Excel o PDF. In particolare, per quanto concerne la trasmissione del

- ☐ Bilancio di previsione ci si dovrà riferire allo Schema di Bilancio ARCONET – ultimi aggiornamenti in base all'esercizio di riferimento;
- ☐ Elenco dei residui presunti;
- ☐ Provvedimenti di variazione del bilancio – ci si riferisce ai cosiddetti allegati 8/1 e

8/2. Riferimento:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/SchemidiBilancio/>

L'ente e il Tesoriere possono stabilire con specifiche intese, sempre da formalizzare con documentazione tecnica via PEC, le regole di comunicazione mediante tracciati proprietari al fine di accompagnare i flussi documentali con relativi flussi strutturati.

4 Portale web per l'accesso alle informazioni, disposizione, e tenuta conti

Il Tesoriere deve mettere a disposizione un portale web, in cui l'ente, in totale autonomia, può eseguire operazioni di consultazione, gestione e disposizione. Di seguito si evidenziano le funzionalità base che il portale deve avere.

4.1 Gestione dei profili autorizzativi

Il Tesoriere, in fase di startup, rilascia i profili amministrativi del portale ai tecnici dell'Amministrazione, che in totale autonomia configureranno i profili e i ruoli ad ogni utente autorizzato.

I conti correnti in essere presso l'Amministrazione devono poter essere raggruppati per "sotto ente"/"società", a cui ad esso devono poter essere associate le applicazioni/funzionalità di tipo informativo, dispositivo e di servizio.

4.2 Le applicazioni di tipo informativo

Le applicazioni di tipo informativo devono poter permettere un'analisi puntuale delle entità soggette al controllo.

Il set minimo informativo è di seguito specificato:

- ☐ Tabulati con cadenza periodica
 - ☐ Verifica di cassa;
 - ☐ Sospesi giornalieri, riepilogo sospesi incassati, riepilogo sospesi pagati;
 - ☐ Mandati/Reversali da pagare;
 - ☐ Ricezione flussostipendi/Stipendi lavoratori/IBAN inesistenti su stipendi;
 - ☐ Mandati IBAN errati;
- ☐ Movimentazioni sul C/C;
- ☐ Esisti informativi
 - ☐ Incassi;
 - ☐ Pagamenti;
 - ☐ F24.
- ☐ Analisi sulla situazione consolidata dell'ente ad una certa data;
- ☐ Possibilità di visionare on-line la situazione dell'ente
 - ☐ Situazione di esercizio;
 - ☐ Conti di Tesoreria;
 - ☐ Verifica di Cassa;
 - ☐ Disponibilità;
 - ☐ Saldo del Periodo.
- ☐ Possibilità di verificare la situazione on-line:
 - ☐ Mandati di pagamento;
 - ☐ Reversali di incasso;
 - ☐ Provvisori di entrata e di uscita.
- ☐ Estratto conto del periodo.

4.3 Le applicazioni di tipo dispositivo

Le applicazioni di tipo dispositivo devono poter permettere, in una logica di workflow, l'approvazione da parte dei dirigenti dei documenti caricati dagli operatori e sbloccati dai funzionari

Il set minimo dispositivo è di seguito specificato:

- ☐ F24;
- ☐ Mav;
- ☐ Riba;
- ☐ Rid (ora SDD Sepa Direct Debit);
- ☐ Stipendi (sia flusso SETIF, che nuovo flusso SEPA).

Il workflow dispositivo e autorizzativo deve poter riguardare i seguenti oggetti:

- ☐ Autorizzazioni Distinte (per distinta si intende un singolo oggetto dispositivo);
- ☐ Ricerche storiche nelle distinte.

Infine, tramite il portale deve essere possibile disporre della gestione degli invii del bilancio di previsione e dei relativi provvedimenti (delibere, determine) tramite le seguenti funzionalità:

- ☐ Bilancio di previsione;
- ☐ Provvedimenti di bilancio.



